

Felicia Masocco

“

Non abbiamo mai pensato di annullare la nostra iniziativa; sarebbe stato un successo per gli assassini



Il sindacato è stato ed è nel mirino delle Brigate Rosse. Dopo l'omicidio del prof. Biagi è cresciuta la domanda dei lavoratori di partecipare

”

ROMA Treni, pullman, auto, camper, aerei, navi, tutto il prenotabile è stato prenotato, ma non basta. La richiesta di partecipazione alla manifestazione della Cgil «contro il terrorismo, per la democrazia e per i diritti» cresce con le ore, il vile assassinio di Marco Biagi ha convinto gli indecisi, in piazza vogliamo esserci anche noi.

È una risposta fortissima quella che domani si leverà dalle piazze di Roma contro i criminali che premendo il grilletto vorrebbero dettare i tempi e le regole della democrazia. La lotta al terrorismo «è diventata la priorità», ha spiegato Sergio Cofferati presentando l'iniziativa. «È necessario avere la fermezza per sconfiggerlo, ma è anche necessario tornare subito alla normalità nei rapporti sociali». Per questo la Cgil riconferma la propria contrarietà ai provvedimenti del governo sul mercato del lavoro e sulla previdenza, non farlo significherebbe «accettare le provocazioni e non combattere a viso scoperto le intenzioni di chi uccide e di chi sta dietro a questi atti di terrorismo». Chi spara non può fissare il come e il quando delle dinamiche sociali, «mantenere la nostra manifestazione credo sia stato un atto di grande responsabilità». Le priorità sono cambiate, le motivazioni iniziali restano: stralcio delle modifiche all'articolo 18 e delle norme sull'arbitrato, modifica radicale della delega sulle pensioni. Dalla manifestazione di domani verrà anche il sostegno a questa linea, un appoggio senza tentennamenti alla Cgil e al movimento sindacale da sempre bersaglio dei terroristi e oggi anche di chi è alla ricerca di mandanti morali di una barbara uccisione.

Sarà una manifestazione di massa, più di quella del 12 novembre del '94 quando Cgil, Cisl e Uil portarono in piazza un milione di persone contro la riforma delle pensioni del primo governo Berlusconi; più del 24 marzo dell'84 quando in 750 mila si radunarono con Luciano Lama in piazza San Giovanni in difesa della scala mobile. Saranno più dei 750 mila che due mesi più tardi parteciparono ai funerali di Enrico Berlinguer.

Per sabato la Cgil ha mantenuto ferme le cifre già date (oltre un milione di persone) cioè quelle che la poderosa organizzazione di Corso d'Italia è riuscita a garantire. Ma saranno di più e chi non ha trovato posto sui 61 treni speciali, sui quasi diecimila pullman (prenotati anche in Slovenia, Austria, Svizzera e Francia), sui 4 aerei e le due navi e su

Cofferati: per i diritti, contro la violenza

Domani la manifestazione più grande. Una prova di fermezza del movimento sindacale

tutti i mezzi di linea a disposizione, farebbe meglio ad arrivare già da oggi. «La struttura organizzativa ha un suo limite fisico ed è stato raggiunto», ha spiegato il segretario della Cgil. Anticipare l'arrivo per garantirsi la partecipazione, evitare ulteriori appesantimenti logistici e permettere il migliore svolgimento della più grande manifestazione sindaca-

cale di tutti i tempi. E per far fronte alle richieste di partecipazione è stata organizzata un'area per automobili e camper a Tor Vergata.

Opporre «un sorriso» all'offensiva governativa sui licenziamenti, su fi-

sco, scuola e previdenza: la manifestazione era nata con questo leit-motiv, i fatti bolognesi le hanno impresso un altro carattere. La festa non c'è più, non ci sono gli spettacoli, la musica e il colore che avrebbero dovuto accompagnare la giornata. «Ma resta ferma l'intenzione di far vivere, con pacatezza e fermezza, le critiche alle politiche non condivise».

Sei i cortei che partiranno dalle 8.30: da piazzale dei Partigiani, piazza della Repubblica, piazza San Giovanni, piazzale delle Crociate, piazzale Maresciallo Giardino, piazzale dei Navigatori. Tutti confluiranno nell'area compresa tra Circo Massimo, Caracalla e Colosseo dove è allestito un solo palco al posto dei tre inizialmente previsti. Al microfono si alterneranno alcuni esponenti sindacali prima del comizio di Cofferati. Nell'eventualità ci fosse stata una concomitanza con i funerali del giulavorista ucciso, la scaletta avrebbe avuto cura di evitare ogni sovrapposizione con la parte conclusiva della manifestazione. Non sarà così, le esequie di Marco Biagi si terranno oggi in forma strettamente privata, come ha voluto la famiglia.

L'iniziativa della Cgil dovrebbe concludersi intorno alle 13 con il comizio di Cofferati, poi sarà il deflusso.

Moltissime le adesioni, tutta l'opposizione sarà presente e in piazza sono attesi tutti i leader del centrosinistra e di Rifondazione. Lunghissimo l'elenco delle associazioni, dei movimenti anche no global, degli appelli di personalità del mondo della cultura e dello spettacolo.

Difficile fare una stima dei costi ripartiti tra le strutture territoriali della Cgil, lo sforzo economico è comunque enorme, si aggira sui 15 milioni di euro.

L'informazione televisiva è assicurata da Raitre e La7. Una squadra di 46 registi, una bella rappresentanza del cinema italiano, sarà al lavoro dall'alba per fissare le immagini di un grande evento che resterà negli occhi di molti e molto a lungo.

CORTEO 1
Concentramento: Piazzale dei Partigiani
Percorso: da Piazzale dei Partigiani a Circo Massimo

ROMA OSTIENSE

Area Eur - C. Colombo

Sardegna	tutto	Lombardia	3 treni
Emilia	tutto	Toscana	3 treni
Piemonte	1 treno	Valle D'Aosta	

CORTEO 2
Concentramento: Piazza San Giovanni
Percorso: da Piazza San Giovanni a Circo Massimo

Area Anagnina Cinecittà

Liguria	3 treni	Puglia	tutto
Molise	tutto	Trentino	tutto
Sicilia	tutto	Abruzzo	tutto

CORTEO 3
Concentramento: Pza della Repubblica
Percorso: da Pza della Repubblica a Circo Massimo

ROMA TERMINI

ROMA	Altre regioni
Campania	4 treni
	Arrivi con treni di linea

La Cgil in piazza

Sabato 23 marzo sei cortei percorreranno le vie della capitale per la manifestazione indetta dal sindacato in difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori

I numeri (*)
 9000 pullman
 61 treni speciali
 5 voli charter
 3 navi dalle isole
 (*) previsioni degli organizzatori

CORTEO 4
Concentramento: P.le delle Crociate
Percorso: da P.le delle Crociate a Circo Massimo

ROMA TIBURTINA

Area Ponte Mammolo

Calabria	tutto	Alto Adige	tutto
Lombardia	12 treni	Piemonte	1 treno
Veneto	tutto	Toscana	2 treni
Friuli V. G.	solo treni		

CORTEO 5
Concentramento: Pza Maresciallo Giardino
Percorso: da Pza Maresciallo Giardino a Circo Massimo

Area Foro Italo-Olimpico

Umbria	tutto	Trentino	tutto
Marche	tutto	Piemonte	solo bus
Friuli V.G.	solo bus	Liguria	solo bus
Toscana	solo bus		

CORTEO 6
Concentramento: P.le dei Navigatori
Percorso: da P.le dei Navigatori a Circo Massimo

Area Eur - C. Colombo

Basilicata	tutto	Campania	solo bus
		Lazio	tutto

Pronte 300mila confezioni d'acqua e 60mila bandiere

Dalle 5.30 di mattina i primi treni della metropolitana

ROMA Lungo i percorsi dei cortei sono stati allestiti circa una trentina i gazebo, mentre i centri di ristoro nell'area della manifestazione saranno tre. Verranno quindi distribuite 300mila confezioni d'acqua, 130mila bevande calde, 180mila fiori, 150mila spille, altrettante coccarde, 100mila cappelli, 60mila bandiere. Capolinea spostati e linee di autobus deviate; incremento del numero di corse per la metro-

politana; vetture aggiuntive per le linee express dell'Atac e le ferrovie laziali. Questo il piano di emergenza predisposto da Atac e Comune di Roma. Dalle ore 5.30 alle ore 9, e poi dalle 15 alle 19, i treni della linea A e B della metropolitana effettueranno 84 corse in più del normale. Anche il servizio delle ferrovie laziali verrà potenziato tramite l'aggiunta di 4 treni speciali.

Un piano di sicurezza con 4mila agenti impegnati

Nuclei antisommossa e controlli dalle telecamere

ROMA Per la manifestazione di domani la questura di Roma ha predisposto un piano di sicurezza a largo raggio che impegnerà sul campo almeno 4mila operatori delle forze dell'ordine. Il dispositivo messo a punto prevede una serie di servizi di prevenzione antiterrorismo anche nel sottosuolo della capitale, con l'ispezione di tombini e condotte lungo il percorso dei sei cortei. Per lo stesso

motivo saranno controllati anche cassonetti e cestini di rifiuti. Un controllo costante della manifestazione sarà assicurato da un sistema di riprese televisive (impianti fissi e telecamere a bordo di elicotteri). Nei luoghi più a rischio per la vicinanza a sedi istituzionali o a potenziali obiettivi di alto valore simbolico, saranno dislocati i nuclei antisommossa dei reparti mobili.

MILANO Questa sera si parte, ma chi può è meglio se anticipa la partenza per evitare code. Sarà comunque una trasferta che la ressa avrà reso più faticosa perché l'assassinio di Marco Biagi ha provocato un'ulteriore imprevista impennata delle adesioni che ha messo a dura prova i centri regionali della Cgil. Tutti a Roma per difendere non solo il welfare, la legalità e i diritti aggrediti dal governo di centrodestra, ma anche la democrazia minata dal terrorismo. La risposta del sindacato è la forte mobilitazione. Si viaggerà stipati su pullman e treni pieni zeppi. Dall'Emilia saranno 100mila con oltre 800 pullman, 600 pulmini e 9 treni speciali, e si metterà in strada una lunga carovana di camper, furgoni, auto private. Così anche la Lombardia, altri 100 mila in viaggio con 15 treni speciali, mille pullman, migliaia di auto. Si parte stasera, di pomeriggio e di notte a scaglioni dalle 21 alle 24 per essere a Roma

Tutto è pronto per la trasferta nella capitale. Ultimi consigli per chi parte: attenti alle code, seguire le indicazioni della Cgil

In tanti verso Roma, per non arrendersi

prima delle 6. Chi arriva più tardi rischia i blocchi e non potrà raggiungere i luoghi di concentramento da cui prenderanno il via i cortei. La sola Cgil di Milano ha organizzato 300 autobus e 6 treni, per far

Da Napoli con un nastro bianco al braccio, un segno di solidarietà e di speranza

postato a 30mila persone. Sul convoglio di Porta Garibaldi è stata predisposta una carrozza per disabili. I ragazzi della Matrix-Virgilio partono da Sesto e da piazzale Cadorna i «Migrantibus» contro la legge Bossi-Fini, un corteo di cento autobus dell'Arce che ospita lavoratori extracomunitari. Gli atipici si portano in tasca maschere bianche, emblema della invisibilità della loro posizione di lavoro. I lombardi si ritrovano in piazzale delle Crociate-Tiburtina per raggiungere il Circo Massimo. Ma è tanta la ressa che la Cgil lombarda è costretta a rivolgere un estremo appello: presentarsi alla partenza solo con la prenotazione

in tasca, ed esibire la contromarca, altrimenti non si sale sui treni né sui pullman che sono stati rastrellati all'estero, Austria, Francia, Spagna e Slovenia: «Si chiede e tutti senso di responsabilità», avverte la Cgil lombarda. Migliaia dal Piemonte, dalla sola Torino oltre 15mila: «Li fermeremo con un sorriso», sono gli slogan stampati su 7mila magliette, 4mila cappellini e 5mila pettorine. Cinque i treni speciali, da Asti, Torino, Vercelli, e circa 300 autobus. Si va a Roma dopo settimane di lotte, una vigilia di tensioni in crescendo fino all'esplosione del terrorismo, e la manifestazione ne porte-

rà il segno. Anche i lavoratori di Napoli che si faranno riconoscere da un nastro bianco al braccio «come segno di speranza e di pace», spiega Serena Sorrentino, segretaria della Camera del lavoro partenopea. Nastro bianco al braccio per ricordare i conflitti ancora aperti, ma bandiere listate a tutto contro chi uccide. Arrivano a migliaia anche dalle isole, circa 20 mila dalla Sicilia con 250 pullman, 4 treni e due voli charter. La Cgil siciliana ha comunicato che alla manifestazione non ci sarà più la banda musicale di Assaro (Enna), né il gruppo folk trapanese, perché dopo l'omicidio Biagi «le note di colore sono state can-

cellate in segno di lutto e condanna». Decine di migliaia da tutto il Sud. Dalla Calabria, più di 15mila con 243 pullman e due treni speciali, da Cosenza e Reggio Calabria, ma si tratta di stime per difetto, dice Maria Giudotti, presidente nazionale. I volontari e i soci Auser inoltre parteciperanno anche alle fiaccate dei sindacati, il 27 marzo. Ci sarà anche l'associazione «Articoli 21, liberi di...», nata per difendere la libertà di stampa. Dure reazioni dei cobas alle dichiarazioni del ministro Maroni secondo cui i no global e il sindacalismo di base sarebbero contingui al terrorismo. Tra gli altri, reagisce il Sincobas, il cobas «storico» dell'Alfa che ha subito condannato l'omicidio Biagi, e che domani sarà a Roma: «Non abbasseremo la nostra voce, saremo in piazza più di prima», fa sapere il segretario Luciano Muhlbauer.

ce la Cgil: Niente gruppi musicali, niente feste. Centinaia i sodalizi che aderiscono e che si dirigono alla capitale coi mezzi del sindacato o con mezzi propri. Tra le adesioni, l'Auser «contro i barbari atti criminali del terrorismo», dice Maria Giudotti, presidente nazionale. I volontari e i soci Auser inoltre parteciperanno anche alle fiaccate dei sindacati, il 27 marzo. Ci sarà anche l'associazione «Articoli 21, liberi di...», nata per difendere la libertà di stampa. Dure reazioni dei cobas alle dichiarazioni del ministro Maroni secondo cui i no global e il sindacalismo di base sarebbero contingui al terrorismo. Tra gli altri, reagisce il Sincobas, il cobas «storico» dell'Alfa che ha subito condannato l'omicidio Biagi, e che domani sarà a Roma: «Non abbasseremo la nostra voce, saremo in piazza più di prima», fa sapere il segretario Luciano Muhlbauer. g.lac.

Pubblicità

Sperimentato un preparato riducente che aiuta la diminuzione delle circonferenze di cosce, glutei e ventre con formule differenziate in base ai diversi stadi di adiposità localizzata.

«Grasso corporeo in eccesso?» Arriva la «crema riducente» «Adipo Reduction»

I Ricercatori dei Laboratori Sirky, svolgendo ricerche sul metabolismo e sull'ipertrafia degli adipociti, hanno scoperto che «Adipo Reduction», un nuovo ritrovato cosmetico ad uso topico contenente un reagente biochimico cellulare ad alta biocompatibilità, è in grado di favorire la riduzione degli accumuli di grasso corporeo. Test d'uso di efficacia e sicurezza sono stati eseguiti sotto controllo medico presso Laboratori di ricerca su volontari uomini e donne con evidenti accumuli di grasso. I risultati hanno evidenziato che l'applicazione locale del preparato ha coadiuvato una sensibile riduzione dello spessore adiposo con una effettiva diminuzione in centi-

LE FOTO MOSTRANO SOGGETTI CON ACCUMULI DI GRASSO DI DEPOSITO PIÙ O MENO RILEVANTI CON LOCALIZZAZIONE ELETIVA SU COSCE, GLUTEI E VENTRE

SIRKY
 LABORATORIES
 IN FARMACIA

1° STADIO "ADIPOSITÀ LOCALIZZATA ACCENTUATA"
 2° STADIO "ADIPOSITÀ LOCALIZZATA MEDIA"
 3° STADIO "ADIPOSITÀ LOCALIZZATA LIEVE"
 4° STADIO "ADIPOSITÀ LOCALIZZATA ACCENTUATA"
 5° STADIO "ADIPOSITÀ LOCALIZZATA MEDIA"
 6° STADIO "ADIPOSITÀ LOCALIZZATA LIEVE"

metri delle circonferenze di cosce, glutei e ventre, comportando un miglioramento visibile della linea del corpo. «Adipo Reduction», il trattamento che aiuta la riduzione delle rotondità eccessive del corpo nei suoi punti più critici, è stato sviluppato in formulazioni differenziate per uomo e per donna. I Ricercatori della società Sirky hanno differenziato la formula dell'innovativo preparato in base ai diversi stadi di adiposità localizzata e consigliano di chiedere in Farmacia il dosaggio specifico di «Adipo Reduction» più idoneo, per un'azione volta a favorire la riduzione degli accumuli di grasso corporeo. Non ha controindicazioni.